



Decreto n° 0239 / Pres.

Trieste, 16 novembre 2015

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L.R. 23/1997, ART. 23. SCIoglimento DEL CONSIGLIO COMUNALE DI VIVARO (PN) E NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 16/11/2015

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 12/11/2015

DANIELE BERTUZZI

in data 12/11/2015

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
il Presidente	

Premesso che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati eletti il Consiglio comunale di Vivaro ed il Sindaco nella persona del Signor Mauro Candido;

Constatato che ai sensi di quanto disposto con il decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile n. 974/AAL del 20 luglio 2015 - adottato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 42, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 - il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 da parte dei comuni della Regione è scaduto il 30 settembre 2015;

Richiamato l'articolo 39, comma 2, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, il quale prevede che in caso di mancata approvazione dei documenti contabili entro la tempistica prevista dalla legge, entro i sette giorni successivi l'ente trasmette alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali una relazione in ordine alle motivazioni dell'inadempimento, evidenziando lo stato della procedura e la tempistica presunta di approvazione del bilancio;

Richiamato inoltre l'articolo 40, comma 2, della legge regionale 18/2015, il quale dispone che qualora il consiglio comunale non approva nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, verificata l'impossibilità dell'ente locale di adottarlo autonomamente in base alla relazione trasmessa ai sensi del citato articolo 39, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali assegna al consiglio un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione;

Vista la relazione trasmessa dal Comune di Vivaro ai sensi del citato articolo 39, comma 3, della legge regionale 18/2015, la quale informa della situazione del Comune in merito alle difficoltà di approvazione del bilancio che, tra l'altro, hanno portato il Consiglio comunale nelle sedute del 28 luglio, 15 e 30 settembre 2015, a non approvare lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta comunale;

Vista la nota dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile protocollo n. 1082 del 12 ottobre 2015, inviata al Sindaco ed al Consiglio comunale di Vivaro, con la quale i Consiglieri comunali sono stati diffidati dall'approvare il bilancio di previsione dell'anno 2015 entro il termine perentorio di dieci giorni dall'avvenuta notifica della diffida stessa;

Vista la nota del Servizio finanza locale protocollo n. 14478 del 23 ottobre 2015, dalla quale risulta che il termine perentorio di dieci giorni assegnato con la nota sopra citata al Consiglio comunale di Vivaro è scaduto senza che lo stesso abbia provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2015, in quanto neanche nella seduta consiliare del 21 ottobre 2015 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2015;

Richiamato l'articolo 40, comma 3, della legge regionale 18/2015, il quale dispone che, decorso infruttuosamente il termine stabilito ai sensi del sopra citato comma 2 dello stesso articolo, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali procede allo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 23/1997, e nomina un commissario per la provvisoria gestione dell'ente locale, il quale provvede all'adozione del bilancio;

Atteso che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Constatato che nel Comune di Vivaro si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera c), (mancata approvazione del bilancio nei termini) della legge 142/1990, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;

Visto il decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile n. 1398/AAL del 30 ottobre 2015, con il quale, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990 ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, è stato sospeso il Consiglio comunale di Vivaro ed è stato nominato il signor Riccardo Falcon, funzionario amministrativo-contabile presso il Comune di Roveredo in Piano, quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune;

Visto l'articolo 23 della legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli provinciali e comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e dell'articolo 39 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 circa l'assenza di cause ostative alla nomina;

Ritenuto di confermare il signor Riccardo Falcon quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Vivaro, in quanto persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;

Visto l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, che prevede che le elezioni degli organi dei comuni della Regione si svolgano in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno;

Visto lo Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2015, n. 2185;

Decreta

- 1.** Il Consiglio comunale di Vivaro (Pordenone) è sciolto.
- 2.** Il signor Riccardo Falcon è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune, sino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2016, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 19/2013.
- 3.** Ai sensi dell'articolo 40, comma 3, della legge regionale 18/2015, il Commissario provvede immediatamente all'adozione del bilancio di previsione 2015, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali.
- 4.** Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
- 5.** Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
- 6.** Il presente decreto è trasmesso al Comune di Vivaro, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -